

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta).

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno . . .	L. 15	L. 30
Semestre . . .	» 8	» 16

Direttore: GUSTAVO VERONA

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina . . .	L. 350	Un quarto di pagina . . .	L. 100
Mezza pagina . . .	L. 190	Un ottavo di pagina . . .	L. 60



Lo Pro-Vercelli battendo il Pisa 2-1 ha vinto il campionato d'Italia 1920-1921.

(Fot. Abba - Laitre Gievaert).

(Clichés eseguiti dalla Ditta Alberto Berra - Corso Valdocco, 15 - Torino).

MERLO CLEMENTE, Rappresentante
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP



Maestro Giuseppe Mangiarotti di Milano che recentemente al teatro del Lido a Venezia in un interessante ed accanito match di spada con punta d'arresto batteva il forte e temuto campione di Francia, Prof. Didier Piquemal di Parigi, 10 contro 7. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Il Ginoco del Pallone e le Iniziative Torinesi

La Coppa "Principe di Piemonte",
vinta da Francesco Cerutti

Un grande Criterium della palla elastica

Eccovi l'ordine d'arrivo della corsa ciclistica Coppa Principe di Piemonte, organizzata dalla Società sportiva La Torino, che come è noto serviva per la classifica del campionato ciclistico piemontese:

1. CERUTTI Francesco, dell'Unione sportiva torinese, impiegando ore 8,54'20" a compiere i 220 chilometri circa del percorso alla velocità media oraria di chilometri 24,100;
2. Arduino Camillo, della *La Torino*, a mezza macchina;
3. Terreni Azeglio, della *La Torino*, primo dei dilettanti, a tre macchine;
4. Schierano Bartolomeo;
5. Ferrero;
6. Novara;
7. Vallone;
8. Musso.

Con molto piacere diamo posto su queste colonne ad alcune notizie riguardanti il Giuoco del Pallone. Alle iniziative che sorgono da dilettanti e da organizzatori diamo tutto il nostro spassionato appoggio. Così annunziamo che il 4 agosto alla palestra De Amicis di Torino (corso Re Umberto) si inizieranno le partite per un importante *Criterium* della palla elastica riservato ai giocatori di prima categoria del Piemonte e della Liguria. La direzione dello Sferisferio De Amicis ha messo in disputa i seguenti premi. Alla squadriglia vincente L. 2000; alla squadriglia classificata seconda Lire 1000. La *Stampa Sportiva* mette per questa gara a disposizione della giuria una coppa d'argento da assegnarsi al giocatore che meglio si sarà distinto.

L'interesse che desta sempre nel nostro pubblico una gara di simile importanza, ci fa senz'altro prevedere che affollata sarà la palestra De Amicis durante il *Criterium* che si inizierà il 4 agosto e al quale parteciperanno tutte indistintamente le più note squadriglie.

Questo *Criterium* della palla elastica, riuscirà un avvenimento sportivo di singolare importanza ed avrà pure scopo benefico essendo indetto in parte a favore della Cassa di Previdenza dell'ASSI (Associazione Stampa Sportiva Italiana Sezione Piemontese).

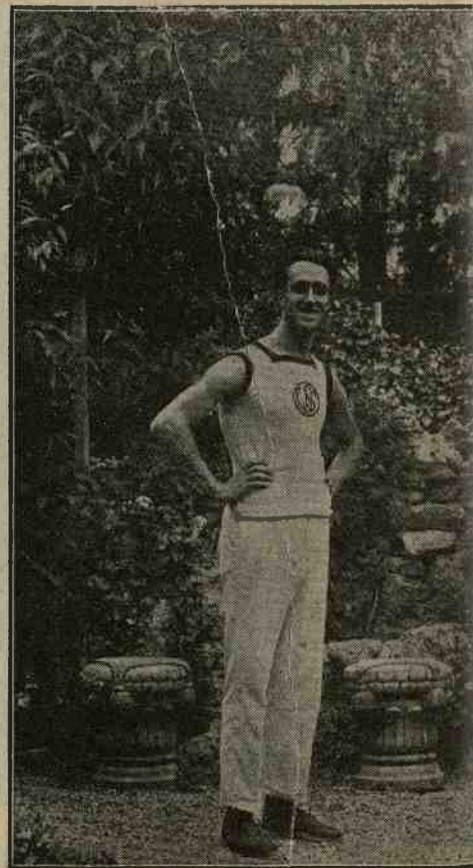
La Società Pallonistica Torinese, previ accordi colle Autorità Militari, indice ed organizza coll'approvazione della Federazione Nazionale Giuoco del Pallone un Torneo al Pallone elastico a cacce fra giocatori di 2ª categoria, appartenenti a Società federate ed a Corpi Militari, da svolgersi nel mese di agosto p. v. sul suo campo sociale di via Cigna, 50.

A queste gare potranno partecipare le squadre militari dipendenti dal 1. Corpo d'Armata e le squadre delle Società Sportive della provincia di Torino, iscritte alla F. N. G. P.

Le Società e Corpi Militari che intendono partecipare a questo Torneo, dovranno inviare domanda d'iscrizione al Comitato Esecutivo, sedente in via Cigna, n. 50, non più tardi del 24 luglio corrente, indicando nella domanda cognome e nome dei quattro giocatori componenti la squadra e designandone il capitano.

Non appena ricevute le iscrizioni, il Comitato Esecutivo procederà all'assegnazione delle partite, che comunicherà tosto ai Corpi ed alle Società Sportive interessate, in modo che possano far trovare puntualmente le squadre sul campo di giuoco nel giorno ed ora stabiliti.

La *Stampa Sportiva* ha messo a disposizione della Società Pallonistica una grande medaglia d'argento.



Il grande campione di palla elastica Milin Pannizzi che concorrerà al *Criterium* di Torino. (Fot. Vianello).

Camere d'aria

S P I G A

per velo ed auto
Le migliori e le più convenienti

In vendita

Presso i primari Negozianti e Garages

ESIGETE OVUNQUE

IL
**LION
NOIR**

CREMA PER
CALZATURE



La GRAN MARCA

MILANO - Via Trivulzio 18

TRINCHIERI
VERMOUTH VINO CHINATO

SOCIETÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIBALE
CAPV SOCV. 1.050.000 INTER. VERSATO
TORINO - VIA TESSO, 8

La rievocazione di una grande lotta

La parola a Giorgio Carpentier

Giorgio Carpentier sbarcando sul suolo francese, reduce dall'America dove ha subito la più grande sconfitta della sua carriera sportiva ha rievocato la titanica lotta così esprimendosi ad un collega del Petit Parisien:

«Quando il gong annunciò l'inizio del primo round, al clamoroso mormorio delle conversazioni succedette un silenzio angoscioso. D'un balzo, prolungando con un rapido diritto di sinistra, io tastai subito il mio avversario, toccandolo al naso. L'uomo non fiatò. Con il corpo raccolto, con i muscoli tesi, con il torso poderoso così abbinato che si sarebbe creduto quello di un negro, con le mascelle quadrate, quasi riparate dalle spalle larghe, egli sembrò esitare una frazione di secondo. Indi la «macchina da combattere», che è stata anticipatamente così a lungo descritta, si pose in movimento, e con corti e rapidi passi essa venne verso di me, falciando brutalmente l'aria con i due pugni che sembravano partire larghissimi, ma che giungevano corti, secchi e poderosi come catapulte. Non tutti i colpi però toccavano. Ma quando arrivavano facevano male. Io rompevo, paravo, rispondevo il più sovente possibile. Il gong, preceduto da un fischio annunciò la fine della prima ripresa. Che cosa aveva questa data? Giuoco eguale. Vantaggio al mio rivale. È possibile, dal momento che l'istante propizio non era venuto ancora per me.

«Durante i minuti di riposo io scambiai con Descamps delle impressioni frettolose. «E' duro, durissimo, ma aspettate un poco!». Aspettare, ma che cosa? Il mio manager lo sapeva quanto me. La decisione non fu lunga. Il primo minuto del secondo round non era ancora trascorso che Dempsey, attaccando imprudentemente da destra, si scopri. Rapido come il lampo io partii a mia volta con il pugno destro e con una mossa rapida nella quale posi l'ultima oncia della mia energia, della mia volontà, della mia potenza muscolare, vibrai il colpo. Il guanto di cuoio si abbatté esattamente sul punto vulnerabile in piena mascella. Vidi distintamente i ginocchi di Dempsey piegarsi. Un folle clamore riempì l'arena. Ma l'uomo non cadde: si fermò un istante, scosse selvaggiamente la sua testa arruffata, ed eccolo ripartire all'assalto.

«Il resto non conta più: il match era ormai giuocato. In un lampo, il pensiero della sconfitta attraversò il mio spirito. Dal momento che non avevo potuto sradicare il colosso, era questi che

a poco per volta doveva logorarmi, vincere tutte le risorse della mia vitalità. Per di più un dolore al pollice mi aveva fatto capire che la mia mano destra era ferita e che non mi trovavo più in condizioni normali. Ho pertanto combattuto ancora per un round e mezzo, con l'ostinazione cieca dell'uomo che spera in qualche intervento miracoloso, e soprattutto che non vuole confessarsi vinto. Incapace ora di mantenere Dempsey a distanza, subii le sue cariche incessanti, il martellamento dei suoi pugni. Come ho terminato senza toccare terra alla terza ripresa non posso dirlo. I miei occhi si erano velati.

«Ed eccoci al 4° round. Si inizia un corpo a corpo; il pugno dell'americano si abbatte sul mio occipite come una massa. Io caddi a terra quasi esaurito, con il cervello pieno soltanto del desiderio terrore di non dare a questa folla straniera lo spettacolo del campione francese che alza le mani per domandare grazia; e di lottare invece sempre.

«Ed eccomi in piedi. Fantoccio animato soltanto dai movimenti riflessi. Di nuovo Dempsey si precipita su di me. Colpito di sinistra alla mascella e di destra al cuore, rotolo ancora una volta a terra; e questa volta era davvero finita. Tutto ciò risale già a parecchi giorni, ma la scena non cessa di tornare al mio spirito. E la sera tornato nella cameretta, che aveva visto precisarsi ed affermarsi le mie speranze distrutte, ho pian- to come un bambino».

Del resto Carpentier se si mostra insoddisfatto del naufragio di tutte queste sue care illusioni, ha però la certezza di avere combattuto fino all'estremo limite delle sue forze, facendo vedere al pubblico americano quello di cui egli era capace per l'onore dello sport nazionale. Peraltro con Descamps egli aveva deciso che in nessun caso il manager gli avrebbe gettato la spugna, emblema della resa. Se contrariamente a quello che essi pensavano il pugilista francese si fosse trovato in serio pericolo, sarebbe spettato a lui di determinare il limite ragionevole della sua resistenza. Carpentier si è poi mostrato oltremodo sensibile alle accoglienze che, per quanto vinto, il pubblico americano gli fece alla fine del match, ed agli articoli entusiastici dei giornali. Cosa tanto più notevole in quanto che l'opinione pubblica americana gli era stata fino allora piuttosto ostile. Ed in queste sue memorie Carpentier rammenta che qualche giorno prima del match egli aveva ricevuto un pacco contenente una bara finemente lavorata e sulla quale eravi una targhetta incisa con la seguente iscrizione: «Qui giace Giorgio Carpentier - 2 luglio 1921». Scherzo di un gusto assai lugubre.

Descamps, parlando con i giornalisti che ieri sera lo avevano accolto al suo sbarco, ha reso omaggio all'avversario del suo pupillo. «Ad una scienza uguale a quella del campione di Europa — egli disse, — Dempsey unisce una potenza di colpo ed una insensibilità senza pari. Noi avevamo considerato a torto Dempsey inferiore a quello che egli è. Egli è il più grande pugilista che abbia mai visto. Se egli sa mantenersi in forma, nessuno al mondo potrebbe attualmente portargli via il suo titolo. In quanto al combattimento, fu leale, e noi accettiamo lealmente la disfatta. Il compito di Carpentier era, del resto, sovrumano. Egli pesava 171 libbra e Dempsey 190. Vi era, dunque, uno scarto di 19 libbre, e Giorgio non ha potuto colmare questo «handicap». Il «manager» dice poi che gli introiti avevano raggiunto l'importo di 1.183.000 dollari e che sulla parte che spettava a Carpentier egli ha dovuto pagare 33 mila dollari di tassa. Egli soggiunse che le proposte gli arrivano in quantità, ma che non ha ancora firmato alcun contratto, e che sceglierà la migliore borsa. Per combattere contro Tom Gibbons, gli offrono 100.000 dollari, ma per il momento nulla è deciso in quanto che Carpentier ha anzitutto bisogno per qualche tempo di un riposo assoluto.



Giorgio Carpentier partito campione e ritornato sconfitto ma..... milionario.

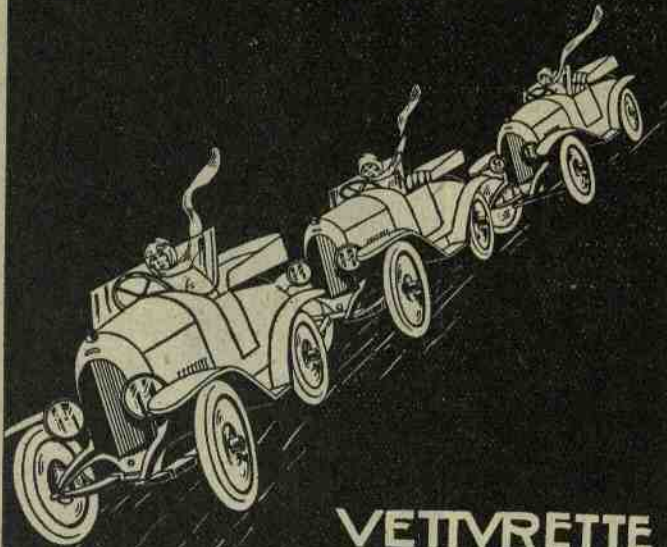
Poulain e la bicicletta alata

Il ciclista aviatore Gabriele Poulain, che già parecchie volte aveva compiuto tentativi di volo per mezzo di una bicicletta alata, di sua invenzione, ha brillantemente vinto il premio di 10.000 franchi fondato nel 1913 dalla Casa Peugeot per quell'apparecchio che col solo aiuto del motore umano fosse riuscito a volare nei due sensi 10 metri. Il regolamento di questo premio specificava che l'apparecchio, mosso per il solo sforzo muscolare del pilota, doveva percorrere, sollevandosi dal terreno, uno spazio di 10 metri senza l'aiuto del vento. L'apparecchio ideato da Poulain è costituito da una leggera bicicletta sormontata da due piani, il superiore con una superficie alquanto più ampia. Presso la ruota posteriore della bicicletta si trova un altro piccolo piano che serve da timone di profondità. Oltre 3000 persone erano riunite dietro le tribune di Longchamps. Due linee parallele a 10 metri di distanza erano state tracciate al suolo. Poulain, preso lo slancio e pedalando alla velocità di 40 km. all'ora riuscì facendo agire il piccolo piano posteriore come freno ad attraversare a volo lo spazio compreso fra le due linee. La prima volta riuscì a percorrere undici metri e la seconda, di ritorno, dodici metri e mezzo all'altezza media di 60 centimetri. Ogni volta Poulain scese a terra dolcemente, ristabilendo immediatamente e facilmente l'equilibrio. I commissari fecero però osservare che non gli si poteva attribuire il premio inquantochè il regolamento specificava che i concorrenti prendessero il volo da un punto determinato e scendessero a 10 metri più lontano. Poulain ricominciò il suo tentativo in modo da applicare esattamente il regolamento e riuscì a volare undici metri e poi 11 metri e mezzo mantenendosi questa volta a 80 centimetri di altezza dal suolo. Il premio di 10 mila franchi gli venne allora attribuito. La Casa Peugeot ha stabilito di creare un nuovo premio di 20 mila franchi il cui regolamento sarà stabilito dall'Aero Club e dalla commissione per l'Aviazione. In questo nuovo premio si terrà conto dell'altezza.

Pastiglia
SIA
contro la TOSSE

L. 4,40 la scatola in tutte le Farmacie
STABILIMENTI FARMACEUTICI
"SIA"
Corso Orbassano, 14
TORINO

**AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
TORINO (ITALIA)**



**VETTURRE
12 HP**

OFFICINE

DI

Villar Perosa

**Cuscinetti a sfere
Sfere di acciaio**

VILLAR PEROSA



(Pinerolo)



RAPPRESENTANZE E DEPOSITI:

Sig. Ing. **CELSO CAMI**, MILANO, *Via Andrea Appiani, 15* — Sig. **CARLO CAIRE**, GENOVA, *Via Granello, 20 r.* — Sig. Ing. **LAURO BERNARDI**, VERONA, *Via S. Eufemia, 24* — Sig. Rag. **PIETRO CONCATO**, TRIESTE, *Via Udine, 37* — Sig. **IGNAZIO ZAPPA**, ROMA, *Via Giubbonari, 25* — Sig. **ALMERICO REALFONZO**, NAPOLI, *Piazza Nicola Amore, 6* — Sigg. **P. & G. F.lli ZUCO**, CATANIA, *Via Etnea, 175.*



PIRELLI

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

QUALE COMPLE-
MENTO DELLA
CURA ALPINA
PRENDETE IL

Proton



A sinistra: La squadra del Pisa vincitrice del Campionato Centro-Meridionale e seconda nel Campionato assoluto italiano. - A destra: L'arbitro della finalissima, Olivari. (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

La "Pro Vercelli", Campione d'Italia

Dopo il match della Pro Vercelli col Bologna in cui i bianchi di Vercelli dopo 132 minuti di giuoco vinsero con 2 ad 1, la finalissima del Campionato d'Italia era fissata per domenica 24 luglio allo Stadium di Torino.

Interesse grande nel mondo sportivo per cui neppure i 34 gradi di calore trattennero il pubblico che accorse numeroso.

La vittoria finale ha arriso alla Pro Vercelli che ha per la seconda volta conquistato così il titolo di campione italiano.

La squadra dei bianchi è una delle più anziane, quella cioè la cui storia rimonta a molti anni indietro, quando cioè il foot-ball in Italia muoveva i primi passi. Chi scrive queste note ricorda di aver giuocato nelle file del C. S. Audace di Torino contro la Pro-Vercelli a Vercelli nel settembre del 1903: allora i bianchi campioni erano all'inizio della loro opera, guidati dall'entusiasta Bertinetti coadiuvato da Servetto, Visconti e Milano I.

E' certo che nessuna altra società ha un passato così ricco di gloria, ed il valore delle sue cinque vittorie nel campionato assoluto d'Italia non trova neppure confronto colle sei del Genoa, perchè non tutte ottenute, queste ultime, contro lo stesso lotto imponente di avversari che ha invece avuto di fronte la squadra vercellese.

Una grande orma ha dunque stampato nella storia del foot-ball la Pro Vercelli, e vederla domenica nuovamente impegnata nella finalissima del campionato può farci ritornare con la mente alle indimenticabili battaglie del passato. E' vero che i tempi sono mutati. Forse nessun'altra squadra ha compiuto una così profonda trasformazione nel suo assetamento, come la Pro Vercelli, contando solo sul valore delle proprie reclute.

Ha dato bell'esempio di moralità sportiva, purtroppo non seguito dalle altre società che più fanno la voce grossa e che hanno fatto tutto il possibile per portare il foot-ball italiano nelle tristi condizioni in cui si trova.

Squadra di giovani, dunque, anzi la più autentica squadra di giovani sorretta da un glorioso anziano: Ara! Squadra nel suo complesso rude, che sa reggere anche nelle partite più aspre e sa sempre trovare un soffio di energia per lo sforzo supremo.

Ha una difesa granitica. E' certamente la più salda difesa delle squadre finaliste ed è la vera e grande forza su cui possa sicuramente contare la Pro Vercelli. In tutti gli anni della lunga carriera calcistica vi è sempre stato nella squadra vercellese, fra attacco e difesa, uno squilibrio evidente. Quest'anno tale squilibrio apparve più sensibile e ne sono note le ragioni. Ma nel match contro l'Alessandria tale non fu. Però tale squilibrio non crea quella che si dice una debolezza, ma sproporziona il giuoco dell'undici.

La squadra Pisana, scrive molto bene uno dei nostri maggiori critici del foot-ball, il collega Mario Nicola, è assurda all'onore della finalissima dopo un combattutissimo ma glorioso torneo eliminatorio toscano. Incappò in qualche infortunio, ma seppe rimettersi presto; dominò ripetutamente la rivale U.S. Livornese, ed entrò fidente nel ciclo

del campionato dell'Italia centro-meridionale, pur trovandosi a lottare nel gruppo che annoverava la nostra Fortitudo dalla quale lo scorso anno fu due volte sconfitta, e nettamente.

In entrambe le partite disputate coi fortitudiani i pisani dimostrarono questa volta netta superiorità. A Pisa la Fortitudo poté strappare il match nullo; ma a Roma i romani cedettero, sia pure di misura, ma nettamente.

Poterono così gli uomini di Tornabuoni aspirare alla finalissima se avessero vinto a suo tempo col U. S. Livorno che si era sbarazzata della Lazio e del Naples.

E la grande partita di Bologna fece assurgere i pisani al campionato dell'Italia Centro-Meridionale.

Lo Sporting di Pisa è degno di questo titolo ed è indicatissimo per rappresentare l'Italia centro-meridionale contro la Pro Vercelli.

E' una squadra forte, tenace, penetrante. Lo scorso anno si lasciava talvolta andare in preda allo scoraggiamento, in questo si è rinforzata nella fiducia in se stessa. Non ha una grande prima linea, ma è mobilissima ed insidiosa. E' molto più



Le due squadre finaliste della Pro Vercelli e del Pisa. - In mezzo: l'avv. Bozino presidente della Pro Vercelli ed ex presidente della F.I.G.C. (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

*Sempre nuove vittorie
per le gomme*

"SALGA"

Corsa Motociclistica in salita
BIELLA-OROPA

1° BORGARELLO VINCENZO
su Moto Harley-Davidson

Eliminatoria dell'Italia Centrale
del

Gran Premio Bergougnan-Tedeschi

1° Malatesta — 2° Baciucchi
3° Di Fausto — 4° Cardinali

Campionato di Piemonte
COPPA PRINCIPE DI PIEMONTE

1° Categoria Dilettanti, TERRELLI (3° della Classifica generale)

Circuito Lombardorese per indipendenti
1° Nasnaretto Vincenzo
tutti su

Gomme S.A.L.G.A.

Società Anonima Lavorazione Gomma & Affini
TORINO — Corso Venezia, 8

La miglior economia

Col

Carburatore ITALIA

— qualunque tipo di automobile —

può usare una miscela
del 50% di Benzina
e 50% di Petrolio
senza diminuire la velocità
od aumentare
il consumo di carburante

Agente Generale per l'Italia GUIDO MEREGALLI
MILANO - Corso Magenta, 37

METALLURGICA DI ALPIGNANO - SOCIETÀ ANONIMA
TORINO - Via Carlo Alberto, 23 - Telef. 1-89

SOCIETÀ ANONIMA

Motovelodromo Torinese

Corso Casale

SABATO - 30 LUGLIO - ORE 21

Grande Americana Gigante

Km. 100 - giri 250 con 10 classifiche
con l'intervento di 14 copie composte da

GIRARDENGO-VERRI

BRUNERO-MORETTI

BOLZONI-CANEPARI

TORRICELLI-AYMO

GAY-AGOSTONI

GREMO-ARDUINO, ecc.

Velocità - Dilettanti - Batterie - Finale

Al termine dello spettacolo faranno servizio oltre al tramway
intercomunale per Piazza Castello, le linee C-P-H; n. 3 e 5.



La corsa Varese-Campo dei Fiori. Al traguardo di arrivo mentre giunge un vincitore.
(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

La Varese-Campofiori

Pure domenica si è svolta la seconda corsa motociclistica Varese-Campo dei Fiori, che ha ottenuto un ottimo successo. Eccone i risultati:

Categoria 1000 cmc. Seniores. — 1. Ruggero Amedeo (Indian) in 12'57"; 2. Carbone Alfredo (id.) in 13'; 3. Santantonio Angelo (id.) in 13'11" e quattro quinti.

Categoria 750 cmc. Seniores. — 1. Spallanzani Eros (Galloni) in 13'35" 3/5; 2. Bosia Giovanni (Triumph) in 14'2" 1/5; 3. Cavazzari Gino (Galloni) in 14'33" 3/5.

Categoria 500 cmc. non classificati. — 1. Premoli Guido (Della Ferrera) in 14'27"; 2. Macavalli Angelo (Max) in 15'25"; 3. Mallanzani Umberto (Triumph) in 16'3".

Categoria 350 cmc. Seniores. — 1. Sassa Angelo (Maffei) in 15'38" 1/5; 2. Fieschi Virginio (Verus) in 16'36".

Categoria 350 cmc. Juniores. — 1. Vaga Mario (Maffei) in 18'1"; 2. Leani Francesco (Triumph) in 21'34".

Categoria 500 cmc. — 1. Rossi Augusto (Motosacoche) in 12'46" 2/5; 2. Saronno Ernesto in 14'5" 2/5; 3. Amici Leonardo (Sunbeam) in 15'47"; e un quinto.

Categoria 1000 cmc. non classificati. — 1. Self Edoardo (Motosacoche) in 13'20" 3/5; 2. Tacconi Rodolfo (Harley Davidson) in 13'48"; 3. Piva Gigi (Indian) in 15'35".

Categoria 750 cmc. non classificati. — 1. Maccarì Rinaldo (James) in 14'5" 3/5; 2. Brizzoni Giovanni (Indian) in 14'7" 1/5; 3. Colombo Carlo (Galloni) in 15'21".

Il luganese Rossi è riuscito a raggiungere la migliore media tanto da battere anche Ruggero che montava una macchina da un litro. Ancora una volta dunque la mezzo litro ha avuto ragione della categoria superiore, non solo in via relativa, ma anche in via assoluta.

Il tempo stabilito da Vanoni, vincitore assoluto dello scorso anno con 13'34" è stato battuto non solo da Rossi e Ruggeri ma è stato assai avvicinato anche da Eros che nella categoria 750 cmc. ha portato brillantemente alla vittoria una macchina italiana.

Come tutte le gare in salita l'impressione generale di questa prova non può essere data dalla media ottenuta, pur tuttavia assai elevata giacché raggiunge i 55,540 all'ora, ma dall'abilità dei concorrenti e dalle difficoltà che essi hanno dovuto superare nei *visages* e nel mantenere il regime del motore al rendimento voluto pur nei tratti più aspri.

Il pubblico ha molto ammirato l'*exploit* di Rossi, ma anche le prove dei non classificati fra i quali Sel, Macchi, Premoli e Vaga stanno a dimostrare l'ottimo esito della giornata di sport di ieri.

2. Cercignani Ferruccio (Wanderer) in 7,28'09";
3. Arditì Luigi (Ansaldo) in ore 7,55'37";
4. Munaron (Scat) in ore 8,12'35";
5. Turner (Ansaldo) in ore 8,23'57" 2/5. Partiti 8; arrivati 5.

Complessivamente dei 25 partiti, 12 terminarono il percorso. Il giro più veloce venne compiuto da Sivocci in 58'16" ciò che rappresenta una velocità oraria di km. 66,883.

La classirica generale

1. Campari Giuseppe (Alfa Romeo) in 6,13'26";
2. Ferrari Enzo (Alfa Romeo) in 6,18'37" 2/5;
3. Sivocci Ugo (Alfa Romeo) in 6,22'10";
4. Maserati Alfredo (Isotta Fraschini) in 6,33'01";
5. Lotti Corrado (Ansaldo) in ore 6,57'18" 3/5;
6. Ceirano Ernesto (Ceirano) in ore 6,57'20" 4/5;
7. Cercignani Ferruccio (Wanderer) in 7,28'09";
8. Rivalta Gino (Itala) in 7,53'22";
9. Arditì Luigi (Ansaldo) in 7,55'37";
10. Munaron (Scat) in ore 8,12'35";
11. Turner (Ansaldo) in ore 8,23'57" 2/5;
12. Simonetta (Lazzari) in ore 8,24'58".

Due Nuove Riunioni motoristiche Italiane

Il 2° Circuito del Mugello

La vittoria di Campari

Domenica alle 5 l'automobile del comitato ha compiuto il giro del Mugello per invitare alla chiusura del circuito mentre le macchine concorrenti erano state condotte sul traguardo in attesa della partenza. Alle 6,45 l'automobile segnalatrice ha fatto ritorno ed il cronometrista ed i commissari hanno chiamato sotto la striscia il primo degli iscritti della 1ª categoria e dato il via ad Arditì il quale parte velocemente tra gli applausi. Lo seguono a distanza di due in due minuti gli altri della 1ª categoria, della 2ª, 3ª e della 4ª.

Non era ancora finita la partenza che già i primi della 1ª categoria giungevano al traguardo e l'oltrepassavano.

La gara ha avuto fasi emozionanti ed è stata vivacemente combattuta fra i concorrenti delle varie categorie. Ecco i risultati finali dei sei giri, compiuti sempre alla velocità massima.

Categoria oltre 4500 cmc. — 1. Campari Giuseppe (Alfa Romeo-Pirelli) coprendo i 389,4 km del percorso in ore 6,13'26", con una velocità media oraria di km. 62,565; 2. Maserati Alfredo (Isotta Fraschini) in ore 6,33'01"; 3. Simonetta (Lazzari) in ore 8,24'58". Partiti 6; ritirati 3.

Categoria fino a 4500 cmc. — 1. Ferrari Enzo (Alfa Romeo-Pirelli) coprendo i 389,4 km. del percorso in ore 6,18'37" 2/5 con una velocità media oraria di km. 61,708; 2. Sivocci Ugo (Alfa Romeo-Pirelli) in 6,22'10". Partiti 4; arrivati 2.

Categoria 3000 cmc. — 1. Ceirano Ernesto (Ceirano) coprendo i 389,4 km. del percorso in ore 6,57'20" 4/5 con una velocità media oraria di km. 55,982; 2. Rivalta Gino (Itala) in ore 7,53'22". Partiti 6; arrivati 2.

Categoria 2000 cmc. — 1. Lotti Corrado (Ansaldo) coprendo i 389,4 km. del percorso in ore 6,57'18" 3/5 con una velocità oraria di km. 55,987;



L'équipe Harley-Davidson, 1° Bordino, 2° Malvisi, 3° Vinkler. Vicino a Bordino è il grande campione del volante Minoia.
(Fot. Abba - Lastre Gevaert).

BERGOLIGNAN & TEDESCHI

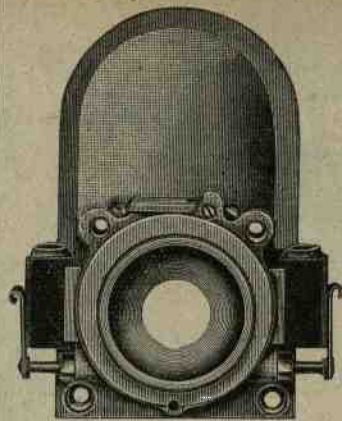
TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ **GOMME PIENE** ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
 ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chia-
 mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
 Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
 Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona-
 PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23 - TRIESTE, Via
 Mazzini, 4.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città



Grande
 assortimento
 pezzi
 di
 ricambio



dei rinomati Magneti

MARELLI

presso

DOMENICO FILOGAMO

Via dei Mille, 24 - TORINO - Via dei Mille, 24

Filiali: Trieste, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER TIPO D'ARI TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
 RIPARAZIONI

ACOTTINO & C

CASA FONDATA
 NEL 1898

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA

TORINO · Via Monti, 24 TEL. NO. 22-75 · TEL. COTTINRADIO

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE · PARIGI · BOULOGNE (sur Mer) · LUINO · GENOVA · MILANO · FIRENZE · CHIASSO
 DOMODOSSOLA · PONTEBBA · TRIESTE · POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
 Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



Gara di nuoto Leonida Bissolati. Gruppo di Concorrenti. (Fot. D. Biondi - Lastre Cappelli)

SPORTSMEN!...
 adoperate le
LASTRE CAPPELLI
 Istantanee perfette
 Massima rapidità e trasparenza
 Vendita ovunque di Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano



Umberto Botta vincitore prima della gara Abbiategrosso-Milano e poi della gara di nuoto Leonida Bissolati disputata nel Tevere. (Fot. D. Biondi - Lastre Cappelli).

La magnifica Tendopoli a Sulden

Qualche settimana ancora e Tendopoli rizzerà le sue tende; Tendopoli visione di pace e di forza di gioventù e di vita, di serenità di riposo. Colle sue piccole tende sparpagliate fra i pini ed il prato, coi suoi focolari, i suoi campi e le sue notti silenziose, essa è ben la città ideale, essa personifica la vita libera, la vita dei forti. Te sogna la matricola, chiusa nei torridi pomeriggi tra lo studio e gli esami, te invoca il laureando che al fine sarà libero, e te vede il Senior profilarsi lontano, mentre cause, progetti, ammalati e alambicchi, laboratori ed officine premono col suo spirito. Beata città, dove la bandiera azzurra Sucaina mormora al vento le novità dell'inverno, dove non c'è necessità di un Consiglio Comunale, ed i vigili mancano e l'ondata del ribasso non è invocata.

Città della salute, ove il sole arriva più puro, i giornali in ritardo, non c'è nessuna zingane che avveleni, strimpellando motivi lontani, il pasto semplice del Sucaino. C'è chi si accorge d'invecchiare dai fatti della vita comune che ci opprime; ma il vecchio Sucaino, al quale imprese audaci, scalate mirabili, un passato alpinistico glorioso hanno dato il titolo di «Vecchia Guardia», non invecchia mai. Ogni anno egli rinnova la sua gioventù nella vita da campo che rinnova lo spirito Sucaino. Ed è questo spirito Sucaino, uguale nelle anime dei goliardi e di quelle dei Seniores, la vera forza della Sezione Universitaria. Ranocchi gracianti in basso ed acqua a torrenti in alto, corvi gracchianti il loro malumore e tormento spaventose delle solitudini, lotte acris professionali e un'arrampicata interrotta, lasciano nel Sucaino un medesimo senso di superiorità su tutto ciò che è volgare ed avverso, su tutte le piccole viltà, su tutti gli uomini piccini. Mirabile senso Sucaino che ogni anno raduna i suoi amici al disopra dell'ultima baita ai piedi dei ghiacciai e delle pareti, tra il bosco e il torrente, perchè meglio si conoscano e perchè le montagne conoscano i veri gentlemen delle alpi. Più sotto gli alberghi colle loro halls e la loro vita molesta, più

alto il ghiacciaio; in mezzo Tendopoli, non già come meta ma partenza per le belle imprese, per le più audaci prove. Perchè Tendopoli non è meta a se stessa. E se il solitario il quale dell'Alpe preferisce la contemplazione dal basso, se una coppia di placidi professionisti ama sdraiarsi sul verde del prato anzichè impugnare la piccozza e correre tra i crepacci, se vi è chi alla scatoletta aperta in un momento di sosta preferisce una eccellente pasta a fumo di pino, la maggioranza fa di Tendopoli ben diverso uso. Di lì partono nelle notti stellate gli audaci alla conquista dell'alto; di lì vengono studiati i piani di battaglia ed intorno ad uno schizzo, ad una fotografia, ad una guida, meditate le vittorie.

E se il cuore dopo una traversata di parete collo strapiombo vertiginoso o al limite di un esile cresta profilantesi azzurra sul bianco del ghiacciaio batte più forte, se dopo ore di lotta il respiro di sollievo corona la vittoria aspra, se il sorriso più bello, la stretta più affettuosa uniscono al di là di un pericolo sorpassato, è perchè le cordate Sucaine non sono mai temerarie. Hanno sempre affrontato pericoli in proporzione della loro forza e del loro valore. Grande virtù quella di sapere ciò che si vale, di domare entro di sé quello spirito di vanità che ogni uomo possiede. E più gran merito ancora delle celebri cordate che hanno fatto della Sezione Universitaria una Sezione vitale è quello di formare l'unione dei corpi, non attraverso la fune, ma attraverso lo spirito.

E per creare tale unione non vi è che un mezzo: Tendopoli. E' nella vita continua a contatto che le anime si fondono nell'unità dello scopo, nell'unità delle forze, non serve allo scopo l'albergo dove la montagna è ospite non sempre gradita e dove troppo di rado il suono delle scarpe interrompe i convulsi contorcimenti di una coppia rammollita, non serve il rifugio quasi sempre troppo facile meta alle comitive numerose. Serve solo Tendopoli creata per le anime che hanno fatto dell'Alpe uno scopo nella vita; Tendopoli grigia fra il verde colle sue bandierine giunte da ogni angolo della patria, svolazzanti al vento; Tendopoli coi suoi giorni silenziosi, le serate tranquille, le notti stellate, dove tutto è giovane e il corpo e lo spirito; dove la gioventù migliore collo sguardo temprato sulle solitudini fissa, senza timore e senza tremore, gli occhi nel futuro.

Dott. MARIO GANDINI.



E. PASTEUR & C.

Salita S. Caterina, 10 - GENOVA - Salita S. Caterina, 10

Ditta specializzata in Articoli per FOOT-BALL

I nostri articoli sono preferiti dai più grandi CLUBS e dai più noti giocatori. :: ::

Si prega di chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO che si spedisce gratis.




Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Casa fondata nel 1835

**VERMOUTH
CORRA**

TORINO

Vini spumanti

AMARO CORA

Liquori fini

Le più significative vittorie
ai migliori lubrificanti

Come già nella XII TARGA FLORIO e
nella COPPA DELLA CONSUMA
anche nel

Circuito del Mugello
IL "VEEDOL"

ha contribuito alle vittorie di

CAMPARI 1° assoluto e 1° della Cat. oltre i 4500 cmc.

FERRARI 2° assoluto e 1° della Cat. fino a 4500 cmc.

SIVOCCI 3° assoluto e **LOTTI** 1° della Cat. 1500 cmc.

VEEDOL MOTOR OIL

S. A. MERCANTILE ITALIANA 18 milioni interamente versati

GENOVA — Via XX Settembre, 29 — GENOVA

Concessionaria esclusiva per l'Italia della

TYDE WATER OIL COMPANY di New York

Capitale di oltre 55 milioni di dollari

Agenti generali per il Piemonte:

CROZZA & BENEDETTO - Via dei Mille, 16 - TORINO

Nella *Biella-Oropa*

Borgarello Vincenzo su moto *Harley-Davidson*

e magneto

SCINTILLA

si classifica *Primo Assoluto categoria sidecars*
abbassando il record da 15' 52" 1/2 a 12' 29" 2/5

"SCINTILLA", Società Anonima
Delegato per l'Italia: Ing. C. LISCO, Via Cernaia, 15 - TORINO

ALPINISTI

per il vostro

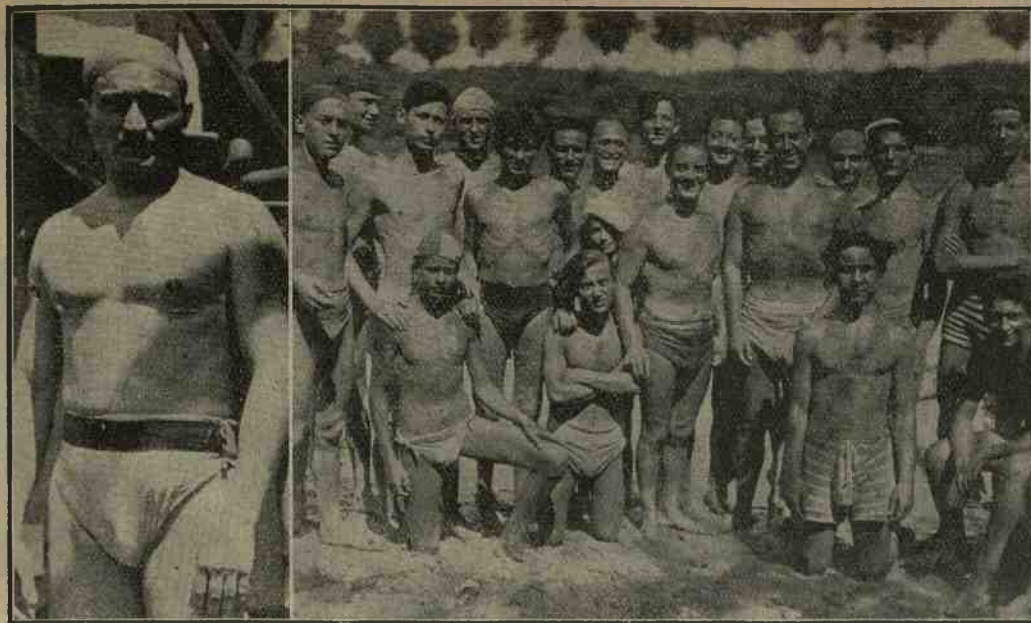
Equipaggiamento da montagna

DA

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 TORINO Neg. Via Cavour
Telefono 26-20 (già Vigo)

Richiedere Catalogo: Alpinismo - Sport invernale.



Il campionato del Tevere. A sinistra: Bresciani Luigi vincitore. A destra: i concorrenti.
(Fot. D. Biondi - Lastre Cappelli).

Lo sport in ricordo di Bissolati

La gara di nuoto nel Tevere

E' stata la più importante gara della settimana scorsa. Il risultato sportivo fu il seguente:

1. Botta Umberto, Sport Club Italia di Milano, che ha coperto l'intero percorso di metri 3800 in 31'34" 1/5; 2. Panero Calisto, Serenitas di Genova, a 5 lunghezze in 31'39" 1/5; 3. Noce Ernesto, Ruentes di Rapallo, a 6 lunghezze in 31'45" 2/5; 4. Bisagno Giglio, Soc. Ginnastica Sampierdarenese in 31'48" 3/5; 5. Bagnasco Giuseppe, idem, in 31'51" 1/5; 6. Rapp Giuseppe, Scuola centrale militare d'educaz. fisica, in 31'58"; 7. Bresciani Luigi, R. N. Bracciano, in 32'12"; 8. Persico Alfredo, Augustea di Roma in 32'20" 1/5; 9. Antonicelli Paolo, Società Ginn. Sampierdarenese, in 32'38" 1/5; 10. Quintarelli Paolo, id., 32'38" 1/5; 11. Pacifici Orlando, Augustea di Roma; 12. Sperper Romeo, Esperia di Fiume; 13. Pinotti Pietro, R. N. Bracciano; 14. Liberati Agostino, Augustea di Roma; 15. Indiatì Giovanni, U. S. Genzanese; 16. Simonella Ernesto, U. S. Genzanese; 17. Santamaria Ugo, Scuola Centr. Mil. di Ed. Fisica; 18. Tassi Angelo, U. S. Civitavecchiese; 19. Pietrini Enrico, id.; 20. Albanese, Reggim. Fante-ria Spezia; 21. Carando Giuseppe, Soc. Rom. di Nuoto; 22. Pacioti Umberto, R. N. Bracciano; 23. Verallo Fernando, Augustea di Roma; 24. Galletti Corrado, R. N. Bracciano; 25. Carando Francesco, Soc. Rom. di Nuoto; 26. Gavelli Alghero, U. S. Civitavecchiese; 27. Adinolfi Romolo, Augustea di Roma; 28. Giovanelli Antonio, U. S. Civitavecchiese; 29. Bonardi Vincenzo, U. S. Genzanese; 30. Maioli Osvaldo, R. N. Roma; 31. Carucci Renato, Soc. Rom. di Nuoto; 32. Peroni Giuseppe, R. N. Roma; 33. Cataluffi Virgilio, Augustea di Roma; 34. Poltronieri Carlo, Società Rom. di Nuoto; 35. Attenni Enrico, U. S. Genzanese; 36. Moretti Mario, Soc. Rom. di Nuoto; 37. Lisotti Alberto, id.; 38. Gallandi Aldo, id.; 39. Orlandi Paolo, R. N. Roma; 40. Mayer Edoardo, Soc. Rom. di Nuoto; 41. Silva Aristodemio, corpo aerostieri di Roma; 42. Mazzocchi Mario, Augustea di Roma; 43. Petronelli Vinicio, U. S. Civitavecchiese; 44. Poltronieri Federico, Soc. Rom. di Nuoto; 45. Buscaini Giuseppe, Scuola centrale Mil. di Educazione Fisica; 46. Angelini Romolo, Società Augustea di Roma; 47. Mona Mario, Soc. Rom. di Nuoto; 48. Pagni Nivardo, id.; 49. Scioni Augusto, id.; 50. Fumagalli Ettore, Scuola C. Mil. di Educazione Fisica; 51. Poltronieri Giuseppe, Soc. Romana di Nuoto; 52. Sassi Roberto, id.; 53. Savini Giuseppe, id.; 54. Staderini Tito, id.; 55. Mellone Agide, Corpo Aerostieri di Roma; 56. Malpieri Arturo, 14° Cavall. Firenze; 57. Lapini Sante, Soc. Rom. di Nuoto; 58. Lanza Renato, id.; 59. Micucci Edoardo, id.; 60. Arrigoni Umb., id.; 61. Picchi Carlo, id.; 62. Grasso Agostino, Scuola C. Mil. di Ed. Fis.; 63. Abba

Ernesto, Corpo Aerostieri di Roma; 64. Niccolini Tito, Soc. Rom. di Nuoto; 65. Bonsaver Giuseppe, id.; 66. Locatelli Romolo, Corpo Aerostieri di Roma; 67. Ronzoni Giovanni, id.; 68. Paolini Mario, Soc. Rom. di Nuoto; 69. Muratore Niccolò, id.; 70. Minieri Osvaldo, Corpo Aerostieri di Roma; 71. Scotti Carlo, Soc. Rom. di Nuoto; 72. Gugnoni Goffredo, id.; 73. Nani Giovanni, id.; 74. Silenzi Gustavo, id.; 75. Mazzantini Gustavo, id.; 76. Ballarini Giovanni, id.; 77. Radogna Giuseppe, id.; 78. Aureli Massimo, id.; 79. Rea Angelo; 80. Fontana Luigi, id.

L'Italia Sportiva di Roma fa seguire a questi risultati il seguente commento:

«La Società Romana di Nuoto e per essa l'infaticabile cav. Gustavo Papi debbono andar gloriosi del successo della grande gara che così degnamente ha commemorato e commemorerà il grande Estinto.

Tutti gli amici e gli ammiratori di Leonida Bissolati, del grande uomo di sport, hanno voluto portare il loro contributo alla magnifica manifestazione, il cui successo ha superato ogni previsione.

A Umberto Botta, il modesto operaio milanese, il magnifico overista impeccabile e potente, il merito di iscrivere per primo il suo nome nell'albo d'oro della gara che si eternerà nella memoria del grande fautore dello sport natatorio.

Il campione milanese a suo agio nelle acque del vecchio Tevere ha saputo dominare i più forti assi del nuoto italiano in una battaglia delle più belle ed emozionanti con una condotta di gara degna di un vecchio delle prove del nostro bel fiume. Panero, in gran forma, ha brillato e con lui Noce che si è trovato ben a posto nel suo vecchio fiume. Bagnasco ha combattuto con un coraggio e un'energia poco comuni, così Rapp che ci è sembrato in gran progresso di forma. Bresciani ha imposto la sua vecchia classe sul poderoso stuolo di altri concorrenti, fra i quali hanno brillato il giovane Persico, Quintarelli e Pacifici. Sperper, il magnifico stilista, bello nel suo trudgeon-crawl perfetto, non ha potuto più convenientemente figurare a causa di un errore di percorso.

Massa, potente nell'azione iniziale, ha mancato alla lotta quando questa si presentava più accanita, così il velocista Frassinetti che non ci è apparso quasi mai in gara.

L'aviazione civile ed il suo avvenire

Il record dei viaggi in aeroplano commerciali è stato battuto da un negoziante olandese, che sabato lasciò Amsterdam alle 3,15 del mattino: giunse a Berlino alle 9; si occupò dei suoi affari in quella città; poi rientrò la sera in aeroplano ad Amsterdam. Domenica, alle 7,30, riprese il suo aeroplano per Londra, ove giunse alle 10. Finalmente, dopo essersi recato a Lowestoft, egli tornò ad Amsterdam nella serata, dopo aver coperto in due giorni sei tappe di 2400 chilometri. Questo fatto meraviglioso è però inferiore a quello che

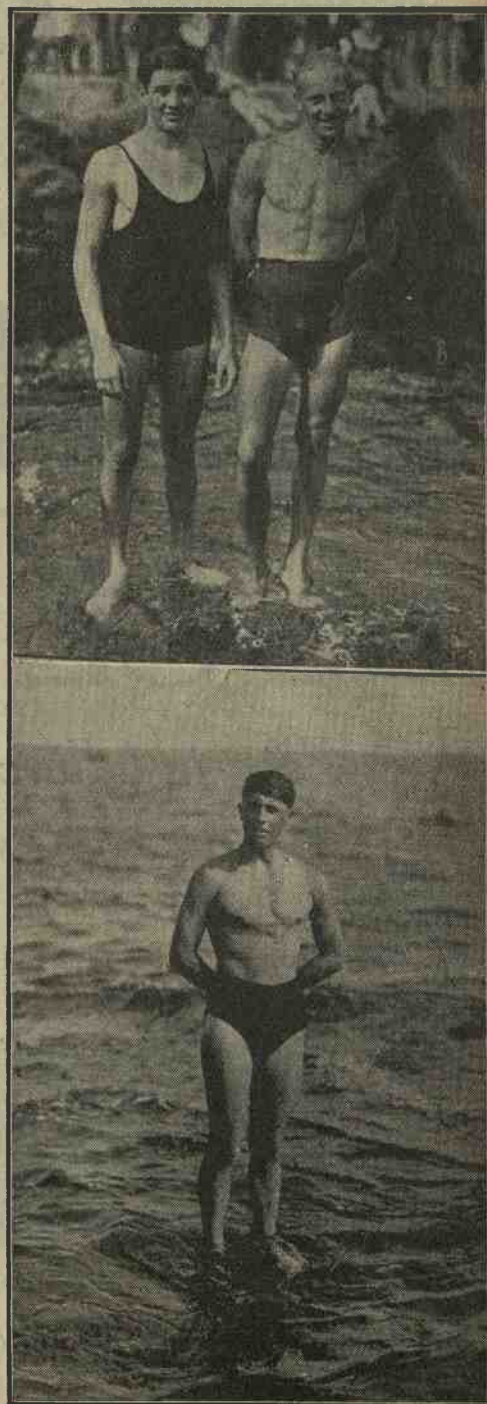
potrà essere la realtà di domani. Una sensazionale invenzione consiste in una modificazione importante alle ali dell'aeroplano che permetterebbe di aumentarne di cinquanta chilometri la velocità oraria e un celebre aviatore e costruttore assicura nel modo più serio che in un tempo non molto lontano sarà possibile lasciare Parigi alla mattinata, recarsi a far colazione a New York e ritornare a Parigi nella stessa giornata.

La Coppa della Consuma

FIRENZE, 31 luglio.

Domenica 31 luglio sulla salita che da Pontassieve porta al bivio della strada Consuma-Vallombrosa, si svolgerà una delle più classiche e delle più tradizionali corse in salita, che disertata nel 1920 per la contemporaneità di altre gare, quest'anno, compresa altresì nelle competizioni di campionato, avrà sicuramente una brillante resurrezione.

La splendida regione dell'Appennino, dove la natura fu meravigliosa fata di bellezza, incomincia deliziosamente l'arduo percorso.



Campionati studenteschi 24-7-1921. Inbasso: Campionato Italiano « Corda Fratres » m. 400, Pallastrelli Raffaele 1° arrivato. In alto a destra: De Franchi Giuseppe 1° arrivato gara m. 200 seguito da Gaggero Eraldo.
(Fotografia Guarneri - Lastre Cappelli).

ANZITUTTO UN Cinzano

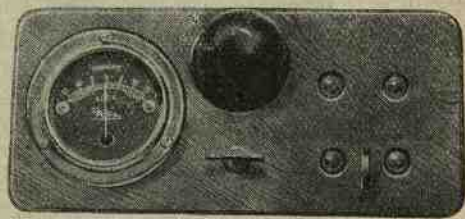
LUCE - "FONTANA,"

Fate installare sulle automobili l'impianto Fontana

ECONOMICO - SICURO - ELEGANTISSIMO

MASSIME GARANZIE - SEMPLICITÀ D'IMPIANTO

PREZZI SPECIALI PER SERVIZI PUBBLICI



Apparecchio di comando e controllo tipo 10



Dinamo tipo 10

MOTORI D'AVVIAMENTO PER VETTURE GIÀ IN CIRCOLAZIONE

Chiedete Cataloghi alla S. A. Fratelli FONTANA
od all'Agenzia di Vendita L. RIGAT, Via Santa Teresa, 2 - TORINO



Come si incoraggia lo sport ciclistico. - *Le eliminatorie del Gran Premio Bergougnan e Tedeschi.* A sinistra: *I sei vincitori dell'eliminazione romana da sinistra a destra: 1° Malatesta Arturo - 2° Baciucchi Ernesto - 3° Di Fausto Luigi - 4° Cardinali Angelo - 5° Vander Ercole - 6° Pienger Pietro.* (Fot. D. Biondi - Lastre Cappelli). A destra: *Meani primo arrivato nell'eliminazione lombarda.* (Fot. Strazza - Lastre Tensi)

Il Giro di Francia e l'Italia

La splendida prova di Lucotti

L'affermazione del nostro Lucotti nel *Giro di Francia* è di quelle che si impongono all'ammirazione unanime, non soltanto per il loro valore intrinseco, ma anche per l'alto significato particolare che assume ogni prova tentata e brillantemente superata dagli italiani all'estero. Il confronto dei nostri rappresentanti con gli stranieri, tanto più se si svolge in campo altrui, è sempre oggetto di vivo interessamento da parte delle folle sportive che ai successi così conquistati attribuiscono un'importanza incomparabile.

E' per ciò che le prodezze di Luigi Lucotti in Francia sono state per un mese seguite e commentate nei nostri ambienti con quell'attenzione che rivelava come tutta l'anima degli sportivi fosse col piccolo e tenace vogherese. Ed egli non ha tradito la fiducia che tutti riponevano nelle sue doti fisiche e nelle sue risorse morali: ha compiuto la prova così ardua e massacrante finendo ad uno dei primi posti nella classifica dopo essersi replicatamente affermato uno dei migliori tra tutti i concorrenti.

Non si sperava nella sua vittoria finale. Era questa un'audacia eccessiva, non già perchè il nostro Lucotti non meriti il più alto rispetto, ma perchè ognuno teneva in debito conto in quali condizioni di disparità egli sosteneva la lotta.

Era solo l'italiano contro tutti gli avversari riuniti in una coalizione d'interessi.

Era solo e in terra straniera. Non aveva altri aiuti se non quelli della sua indomita volontà e delle sue forze racchiuse in un corpo esile ma generoso di muscoli e di nervi.

Talmente grave era perciò il compito per Lucotti che non si poteva aspirare se non ad una onorevole classifica e a vittorie di tappe. Da quando si corre il giro di Francia i nostri rappresentanti non hanno saputo darci di più. E noi a Lucotti chiedevamo quello che ai loro tempi seppero fare Micheletto, Borgarello, Azzini e che egli stesso aveva ottenuto nel 1919.

Era anzi quel ricordo che ci dava la sicurezza. Nel giro di Francia di due anni fa Luigi Lucotti aveva vinto due tappe e dopo un inizio sfortunato aveva lentamente ma costantemente migliorato fino a portarsi all'ottavo posto nella classifica finale.

Non diversamente ha fatto quest'anno. Ha incominciato modestamente, poi, mentre la fatica diventava sempre più grave, egli progrediva, a-



La Rocca Giovanni, di Messina, vincitore dell'eliminazione di Palermo del Gran Premio Bergougnan-Tedeschi.

vanzò nelle posizioni all'arrivo delle tappe e risalì nella classifica generale.

L'ottava tappa lo vide trionfatore. Intanto egli aveva superato tutti quegli ostacoli che uniti alle difficoltà naturali aggravavano anche più il suo compito.

I corridori francesi e belgi riuniti nel consorzio commerciale della *La Sportive* non avevano risparmiato al nostro Lucotti le sgarberie, gli ostruzionismi e perfino gli atti danneggianti. Non ne rifaremo la elencazione minuta e nemmeno commenteremo. Li abbiamo ricordati soltanto perchè la prova di Lucotti sia valutata in tutta la sua ampiezza.

L'ingiustizia di cui era vittima il vogherese era così evidente e così sfacciata che dovettero intervenire Desgrange, direttore dell'*Auto* e commissario generale della corsa, e Baugé, direttore della *La Sportive*.

Lucotti fu preso sotto la loro protezione e poté godere di una certa tranquillità. Le sorti della lotta si erano ormai delineate favorevoli al nostro valoroso rappresentante. Egli era tra i *leaders* di questo XV giro di Francia che non meno dei precedenti richiese agli uomini supremi dispendi di energie e inesaurevoli scatti di volontà.

Basterà ricordare che 140 corridori partirono da Parigi il 26 giugno e che soltanto 37 vi ritornarono il 24 luglio! Questa enorme riduzione è per se stessa il più valido ed esauriente documento delle immani avversità contro cui dovettero cozzare gli uomini chiamati alla estenuante prova di percorrere 5500 chilometri in quindici tappe di distanze varianti dai 482 ai 270 chilometri, comprendenti i terribili valichi dei Pirenei e delle Alpi. Tra le vittime di questo giro vi furono corridori di classe altissima, come Theys, vincitore di tre giri, Alavoine, Dejouge, ecc.

Perciò l'*exploit* di Lucotti merita di essere messo in più chiara luce, in quanto che dei trentasette superstiti egli indubbiamente fu uno dei più brillanti e tenaci. Il suo quarto posto in classifica fu conquistato mercè una condotta in gara sempre generosa che frequentemente ha strappato a quanti seguivano il giro gridi di ammirazione per l'energia nel battere il passo, la poderosità degli inseguimenti e la freschezza all'arrivo.

Plaudiamo dunque a piene mani al nostro forte campione che così degnamente ha rappresentato il ciclismo italiano nella più dura prova che si svolga su strade europee. Non dimentichiamo la modesta, ma pur bella figura di Sala che, dopo aver finito il giro d'Italia, si è coraggiosamente accinto ad affrontare le maggiori fatiche del giro di Francia e le ha lodevolmente superate classificandosi in buona posizione nella sua categoria.

Ma in mezzo a questa nostra gioia, così legittima e giustificata, purtroppo spunta un senso di

vivo rammarico. Noi pensiamo che, se Lucotti ha fatto bene nel giro di Francia, altri avrebbero potuto far di meglio. Noi non vogliamo svalutare il vogherese, ma dobbiamo riconoscere che indiscutibilmente egli non è all'altezza dei maggiori assi italiani.

Le stesse prove che Lucotti disputa in patria stanno a dimostrare che noi avremmo potuto avere difensori anche più validi, se in Francia fossero andati quelli che sul vogherese possono vantare indubbia superiorità di classe. E' facile capire che noi vogliamo alludere precisamente al nostro campione, a Girardengo, a cui quest'anno era offerta una occasione quanto mai preziosa per darci la soddisfazione ambitissima.

Girardengo, su cui non gravavano le fatiche del giro d'Italia, si trovava nelle migliori condizioni per andare in Francia e tentarvi quell'affermazione clamorosa che da tanti anni invano attendiamo. Il campionissimo non è andato e noi dobbiamo ancora una volta deplorare che egli disdegni questi cimenti in terra straniera, da cui trarrebbe indubbiamente onore altissimo per se stesso e per l'Italia.

E' doloroso che questo grande atleta sulle cui doti eccezionali ormai non è più possibile nessun dubbio, che ben a ragione è stato proclamato il fenomeno e che ci viene invidiato dagli stranieri, abbia trascurato di affermarsi all'estero e di darci quei successi che tanti uomini, indiscutibilmente a lui inferiori di classe, ci hanno saputo conquistare col loro coraggioso entusiasmo!

10.

La classifica generale

Il Giro di Francia è finito domenica con la tappa Dunkerque-Parigi, che s'è decisa in volata al Parc des Princes dai seguenti corridori:

1. Goethals, in ore 15,25'0"; 2. Lucotti; 3. Tiberghiem; 4. Heusghem; 5. Mottiat; 6. Leenaers; 7. Despontin; 8. Muller; 9. Ferrara; 10. Le Roy; 11. Barthelemy; 12. Javauz; 13. Sellier; 14. Amenc; 15. Ceccherelli; 16. Dhers, tutti alla stessa ora; 17. Coppens; 18. Scieur in 15,28'20"; 19. Raboisson in 15,28'45"; 20. Lambot in 15,28'52".

La classifica generale è così stabilita:

1. Scieur, in ore 221,50'26"; 2. Heusghem, in ore 222,9'2"; 3. Barthelemy, in ore 223,49'26"; 4. Lucotti in 224,29'44"; 5. Tiberghien, in ore 226,23'45"; 6. Leenaers, in 226,43'59"; 7. Des-



Il corridore Lucotti che si è distinto al Giro Francia classificandosi quarto al fin del Giro. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

pontin, in 226,52'16"; 8. Le Roy, in 229,41'53"; 9. Lambot, in 230,16'44"; 10. Goethals, in 230,32'52"; 11. Mottiat, in 230,41'50"; 12. Dhers, in 231,35'2"; 13. Ferrara, in 233,49"; 14. Amenc, in 234,27'49"; 15. Muller, in 234,49'34"; 16. Sellier, in 235,47'11"; 17. Colle, in 236,52'48"; 18. Sala, in 240,59'44"; 19. Ceccherelli, in 244,39'38"; 20. Meyer, in 244,44'10".

Se la classifica generale del Giro di Francia fosse stata fatta anche questa volta per addizione di punti, come si era praticato negli anni scorsi, Lucotti sarebbe riuscito vincitore al posto di Scieur. Infatti l'Auto pubblica uno specchietto complessivo dei primi 16 classificati, dal quale risulta che Lucotti sarebbe stato primo con 70 punti, mentre Scieur sarebbe passato al secondo posto con 75 punti.

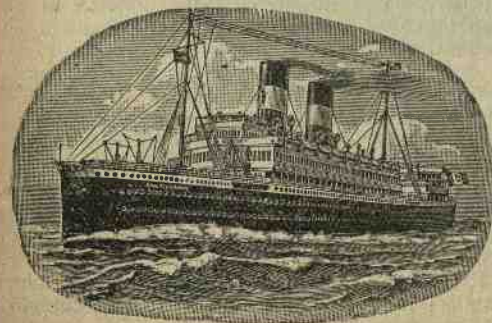
Vittoria americana nel Gran Premio dell'A. C. di Francia

Sul circuito di Le Mans si è disputato il Grand Prix dell'Automobile Club di Francia, cui hanno partecipato 13 vetture. Il percorso comprendeva trenta volte il giro del circuito, cioè un totale di 517 chilometri ed 870 metri. La corsa è stata emozionantissima. Per la prima volta i piloti avevano adottato una uniforme speciale: un camiciotto bianco per i francesi, azzurro per gli inglesi, grigio per gli americani. La corsa si è svolta senza incidenti e la classifica è stata la seguente: 1. Murphy, americano, su vettura americana, il quale coprì l'intero percorso in 4 ore 7'10", alla velocità media di 120 chilometri e 600 metri all'ora; 2. Ralph Di Palma, italiano, su vettura francese, in 4,22'8", velocità media 118 chilometri e 500 metri all'ora; 3. Goux, francese, su vettura francese, in 4 ore 28'18"; 4. Dubonet, francese, su vettura americana, in 4 ore 30' e 16"; 5. Boillot, francese, su vettura francese, in 4 ore 35'42"; 6. Guyot, francese, su vettura americana in 4 ore 43'11".

FOOT-BALL
CAMERE D'ARIA PIRELLI

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} n. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sitar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi informazioni a richiesta.



assicurano il più perfetto funzionamento, la migliore regolarità e il massimo rendimento ai motori sui quali vengono applicati

FABBRICA ITALIANA

Magneti Marelli

Milano - Casella 10-32

Stabilimenti: **SESTO S. GIOVANNI**

Mai più completo e decisivo trionfo
nessuna Marca in nessuna corsa
registrò di quello compiuto dal-
l'imbattibile binomio:

Indian

PIRELLI

NELLA

VI Biella-Oropa

nella quale **BIAGIO NAZZARO** si piazzava 1° della
Cat. 1000 cmc. e 1° **Assoluto**, demolendo tutti i "records",
precedenti e stabilendo il nuovo, nel tempo meraviglioso
di 11' - 5" - 4½.

Nella stessa corsa giungevano:

Martinasso 1° Categ. 1000 non classificati

Rava 1° Categ. 750 Assoluto.

tutti montando

INDIAN-PIRELLI

INDIAN si aggiudica inoltre le più belle e ricche "challenges", poste in palio per l'industria

NAGAS & RAY

MILANO, Via Legnano, 32

TORINO, Corso S. Maurizio, 57

Agenzia per TORINO e CUNEO

FRATELLI BONASSO - TORINO, Corso Valdocco, 1

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI

MILANO

Via Ponte Seveso

L'opera del Gruppo Parlamentare Sportivo

Il giorno 26 si sono riuniti i deputati aderenti al Gruppo Parlamentare per l'educazione fisica e per l'incremento dello sport. Erano presenti tutti i membri del Direttorio e numerosi Deputati. Si constata che gli aderenti raggiungono il numero di 79 poichè in questi ultimi giorni si sono iscritti gli onorevoli: Banelli, Lanza di Trabia, Dello Sbarba, Suvich, Brunelli, D'Ayala, Bilucaglia, De Stefani, Mancini, Aldi Mai, Cingolani, Quirico, Venezia, Soleri, Bevione, Pennavaria, Gavazzeni, Di Marzo, Buonuore, Greco, Visco, Vittoria, che risultano approvati.

Si conferma la designazione fatta dal Direttorio nelle persone degli onorevoli Capanni e Mauro quali delegati del gruppo presso il Comitato Olimpico Nazionale.

Si delibera che il Direttorio partecipi alla riunione di questa sera all'Università di Roma per le Olimpiadi Internazionali 1922, dando mandato all'on. De Capitani di prendere la parola. Si invitano tutti i componenti del gruppo ad intervenire alla importante riunione.

Di fronte alla proposta di S. E. il Ministro della Guerra per facilitazioni nel servizio militare a tutti coloro che comprovino di aver attivamente ed effettivamente partecipato a manifestazioni ed esercitazioni sportive, si plaude alla iniziativa dando incarico al Direttorio di definire col Ministro della Guerra le direttive concrete dell'azione da svolgere ed i provvedimenti legislativi da adottare.

Circa il caso del campione olimpionico Zamponi rilevata l'enormità del diniego del Ministero della P. I. si dà mandato agli onorevoli Capanni, Zaniboni e Di Marzo perchè a nome del gruppo svolgano con ogni energia le pratiche del caso.

Intorno alla soppressione della scuola magistrale di scherma di Roma si confermano le precedenti deliberazioni e si dà mandato agli on. De Capitani e Greco di svolgere la necessaria azione per evitare il dannoso provvedimento.

Si dà atto dell'opera svolta dall'on. Zaniboni per la riduzione del dazio doganale sulla carta colorata per giornali quotidiani.

Su proposta dell'on. Bonardi si approva alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo riconosce l'importanza industriale e sportiva delle manifestazioni internazionali automobilistiche ed aviatorie che si preparano per il settembre a Brescia e sul Garda delibera di accordare il proprio appoggio a tali iniziative ed invita il Governo a facilitarne, con la maggiore grandezza, la riuscita ».

Si dà atto all'opera svolta dal Segretario del gruppo on. Capanni per la concessione delle riduzioni ferroviarie per i partecipanti ai campioni italiani di canottaggio e di nuoto, per la concessione di pagliericci ai ginnasti del concorso nazionale di Prato di Toscana e per la concessione fatta dal Ministero della Guerra dell'impianto del telefono e del personale di vigilanza alla grande gara automobilistica del circuito del Mugello.

Si prende atto delle assicurazioni date allo stesso on. Capanni dall'on. Solera nei riguardi dell'autorizzazione alle società sportive di servirsi di camion per trasportare i propri soci a manifestazioni o escursioni.

Su proposta dell'on. Broccardi, alla unanimità, si dà mandato di piena fiducia al Direttorio per ogni più ampia esplicazione del programma del Gruppo salvo a convocare questo per le più gravi questioni o in sede di ratifica.

Così riferisce la *Gazzetta dello Sport*.

Per chi desidera le annate passate

A tutti i lettori che da ogni parte d'Italia ci richiedono annate passate della **STAMPA SPORTIVA** ricordiamo che l'Amministrazione del giornale tiene in vendita le annate 1902-1903 - 1904 - 1905 - 1911 - 1913 rilegate in volumi. — Prezzo L. 22 per volume franco di porto e di spedizione.

IL 2° CIRCUITO DEL MUGELLO

(Firenze - Km. 389,400)

1° Assoluto: CAMPARI
su "Alfa-Romeo,, in 6,13' 26"

1^a Cat. (oltre i 4 mila cmc.):

1° CAMPARI su "Alfa-Romeo,,

2^a Cat. (da 2 mila a 3 mila cmc.):

1° CEIRANO su "Ceirano,,

3^a Cat. (da 3 mila a 4 mila cmc.):

1° FERRARI su "Alfa-Romeo,,

Tutti su

PNEUMATICI **P**IRELLI

Milano - Società Italiana PIRELLI - Milano

Ponte Seveso, 20